Crisi: le donne rispondono con l'impresa, +4mila in 12 mesi

Turismo e servizi finanziari "a trazione" rosa
Boom di società di capitale (+9.800), in calo le micro-imprese (-6.600)
Il 63% della crescita nel Centro-Italia, passo indietro del Nord-Est

Donne protagoniste nel rispondere alla crisi con le armi del business. Delle 6.140 imprese in più che, tra settembre del 2012 e settembre di quest'anno, si sono aggiunte alla base imprenditoriale del paese, ben 3.893 (il 63%) hanno infatti a capo una o più donne, spesso scese in campo per darsi da sole quel lavoro che non trovano. E lo hanno fatto scegliendo in modo massiccio una forma giuridica 'matura' come la società di capitale (+9.789 unità nei dodici mesi, con un ritmo di crescita pari al 4,5%) a scapito della più semplice, ma più fragile, impresa individuale (-6.627 unità). I settori in cui le imprenditrici 'rosa' hanno cercato preferibilmente spazio sono stati quelli del turismo (cresciuto di 4.850 attività, ben oltre l'intero saldo del periodo) e dei servizi finanziari (+1.393 attività, pari ad una crescita-record del 5,3%). Oltre la metà della crescita delle imprese femminili si concentra nelle regioni del Centro-Italia (+2.380 unità, il 63% del saldo totale), mentre il Nord-Est è l'unica area a veder diminuire il numero di imprese guidate da donne (-291).
Alla fine di settembre di quest'anno, le imprese femminili registrate presso le Camere di commercio erano 1.431.167, il 23,6% sul totale. In termini relativi, l'incremento rilevato nei dodici mesi presi in esame corrisponde a un tasso di crescita dello 0,27%, quasi triplo rispetto alla crescita media del totale delle imprese italiane nel periodo (0,10%).

Questi, in sintesi, i dati dell'**Osservatorio dell'Imprenditoria femminile** di Unioncamere-InfoCamere, diffusi in occasione della sesta edizione **"Giro d'Italia delle donne che fanno impresa**", l'appuntamento annuale in favore dell'imprenditoria femminile, promossa da Unioncamere in collaborazione con le **Camere di commercio** e i **Comitati per la promozione dell'imprenditoria femminile**.

"*Il Paese, in questo momento, ha un estremo bisogno di tutte le sue migliori energie* – ha detto il Presidente di Unioncamere, **Ferruccio Dardanello** - *e la risposta che le donne stanno dando alla crisi con il loro impegno nel fare impresa è un fatto che ci rassicura sul futuro dell'Italia. Abbiamo bisogno di persone che credano in se stesse, che abbiano una visione del loro domani e che si impegnino a realizzarlo mettendo insieme le forze, come accade spesso nelle imprese femminili. Nonostante tutto, le opportunità ci sono, soprattutto in settori come il turismo, l'accoglienza, la cultura, i servizi alla persona: per in nostro Paese questi sono veri e propri giacimenti di ricchezza ancora da scavare e da mettere a frutto. I dati ci dicono che le donne, probabilmente, lo hanno capito e si stanno dando da fare. E' nostro dovere creare le condizioni per sostenerle, in particolare con politiche del credito attente alle loro esigenze.*"

Per ulteriori informazioni: 06.4704 264-370-287-350 / 348.9025607 – 348.0163758

IL GIRO D'ITALIA DELLE DONNE CHE FANNO IMPRESA – VI EDIZIONE

Quest'anno il roadshow avrà come filo conduttore il rapporto tra imprenditoria femminile e turismo, visto come macro-settore che attraversa l'artigianato, il Made in Italy, l'enogastronomia e l'economia sostenibile. Obiettivo, quello di evidenziare le opportunità che il turismo offre alle donne per contribuire al rilancio dell'economia italiana in veste di imprenditrici. Un ruolo già particolarmente sviluppato visto che, considerando la filiera allargata del settore turistico, ben oltre il 27% di tutte le imprese che vi operano sono a guida femminile. Nove i territori che nel mese di novembre ospiteranno workshop, convegni e incontri di tutorship. Dopo Napoli, l'iniziativa toccherà Monza, Stresa, Nuoro, Livorno, Brindisi, Trento, Forlì-Cesena, per concludersi a Latina il 30 novembre. Il programma completo delle iniziative è disponibile all'indirizzo www.imprenditoriafemminile.camcom.it

Restringendo l'osservazione al comparto turistico in senso stretto, i dati indicano che alla fine del settembre scorso le imprese rosa erano 158.442, corrispondenti all'11% del totale delle imprese femminili. In particolare, le imprese femminili del turismo sono concentrate nel comparto della ristorazione, dove operano 115.660 imprese 'rosa' (il 73% del totale). Di queste, 46.262 (quasi il 40%) nei servizi di ristorazione e somministrazione di cibo anche da asporto e 6.645 (pari a oltre il 5%) nelle gelaterie e pasticcerie. Segue, per numerosità, il comparto dell'ospitalità con 17.111 imprese femminili (il 10,8% di tutto il turismo 'rosa'), di cui 9.752 (il 57%) negli alberghi e 5.997 (il restante 35%) nelle altre forme di alloggio come B&B, affittacamere e residence. Chiudono le 6.659 imprese che offrono servizi di intermediazione turistica, tra cui agenzie di viaggio e tour operator, 5.500 imprese per servizi di accompagnamento turistico legate ad attività creative, artistiche sportive di intrattenimento e divertimento; 2.389 imprese femminili impegnate nel "turismo congressuale" e 1.780 stabilimenti balneari.

IL BILANCIO DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE NEGLI ULTIMI DODICI MESI

La distribuzione geografica delle imprese femminili nel 2013 si conferma concentrata nel Sud e Isole. Il Molise con il 29,69%, l'Abruzzo con il 27,82%, la Basilicata con il 27,66% sono le regioni con il più alto tasso di femminilizzazione anche se si nota un lievissimo incremento, nell'ultimo anno, della componente femminile nel centro – nord, tradizionalmente meno vocato al mettersi in proprio delle donne. Chiudono la classifica: l'Emilia Romagna (20,92%), il Trentino (20,81%) e la Lombardia (20,48%).

Il confronto tra gli stock nei dodici mesi presi in esame evidenzia una crescita apprezzabile in termini assoluti delle imprese femminili in Lombardia (+1.915), nel Lazio (+1.538 imprese), e Toscana (+868); di contro, le riduzioni più sensibili nel numero delle imprese si registrano in Liguria (-448), in Puglia (-266) e in Friuli (-179). In termini percentuali, gli incrementi più significativi nel periodo sono stati quelli del Lazio (+1,07%), della Lombardia (+0,99%) e della Toscana (+0,86%); all'opposto, le contrazioni più apprezzabili dell'imprenditoria rosa si registrano in Valle d'Aosta (-2,44%), Liguria (-1,09%) e Friuli Venezia Giulia (-0,69%).

Roma è la città con il più elevato numero di imprese femminili in valore assoluto (100.457 nel 2013 e 99.130 nel 2012), seguita da Napoli (68.503 nel 2013) e da Milano (68.337). Dai dati provinciali, si possono poi cogliere le variazioni nelle diverse realtà. In termini assoluti la crescita maggiore si registra a Roma (+1.438 imprese nei dodici mesi), a Milano (+1.376) e a Napoli (+425).

In termini relativi, la componente femminile dell'imprenditoria locale appare più dinamica nelle provincie di Novara (+2,60%), Prato (+2,52%) e Pescara (+2,14%); le contrazioni più consistenti si registrano, nuovamente, ad Enna (-5,22%), Sondrio (-2,75%) e Aosta (-2,44%).

Osservando l'economia al femminile dal punto di vista dei settori, a crescere di più negli ultimi dodici mesi in termini assoluti sono stati i servizi di alloggio e ristorazione (+3.611 imprese), le attività finanziarie e assicurative (+1.393) e il noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese (+1.239). Le contrazioni più significative hanno riguardato l'agricoltura (-10.491 imprese, in linea con l'assestamento strutturale del settore in corso da oltre un decennio) e le attività manifatturiere (-552 unità). La spiccata vocazione femminile per il terziario è confermata dai tassi di femminilizzazione[1] particolarmente elevati che si rilevano nelle attività dei servizi delle agenzie di viaggio (37,98%), dell' alloggio (35,16%) e delle attività dei servizi di ristorazione (32,04%).

Dal punto di vista dell'organizzazione d'impresa, il tessuto imprenditoriale femminile continua ad essere caratterizzato dalla prevalenza di ditte individuali (il 59,7% contro poco più del 54% dell'universo imprenditoriale); le società di capitali femminili, invece, pur dimostrando una forte dinamica positiva (+4,5% nei dodici mesi considerati) rappresentano ancora una percentuale minore di tutte le imprese femminili (il 15,7%) rispetto a quanto avviene per il totale delle imprese (dove le società di capitale rappresentano il 23,9%).

Infine, quanto alla componente giovanile, a fine settembre scorso le imprese femminili a titolarità 'under 35' erano 176.084, distribuite prevalentemente in Campania (nel 13,5% dei casi), in Lombardia (12,4%) e in Sicilia (10,4%). Le imprese giovanili 'in rosa' operano prevalentemente nel commercio all'ingrosso (31%), nell altre attività dei servizi (11,4%) e nei servizi di alloggio e ristorazione (11,2%). Rispetto al settore di appartenenza, l'incidenza delle imprese femminili giovanili sul totale delle 'under 35' è più alta nei settori delle altre attività dei servizi (59,9%), sanità e assistenza sociale (56,4%), istruzione (45,9%), alloggio e ristorazione (33,9%).

* * *

[1] Il tasso di femminilizzazione è dato dal rapporto tra imprese femminili e totale delle imprese.

RIEPILOGO DEI DATI PRINCIPALI

Tab. 1 - Imprese registrate al 30 settembre 2013 per regioni – Totale imprese e imprese femminili
Stock e tassi di femminilizzazione regionali al 30 settembre 2013; saldo e variazioni dello stock nel periodo 30 settembre 2013 - 30 settembre 2012
Valori assoluti e percentuali

	Imprese registrate			Saldo dello stock		Var. % dello stock	
	Imprese femminili	Totale imprese	Tasso di femm.ne	Imprese femminili	Totale imprese	Imprese femminili	Totale imprese
ABRUZZO	41.525	149.289	27,8%	142	211	0,34%	0,14%
BASILICATA	16.694	60.362	27,7%	-96	29	-0,57%	0,05%
CALABRIA	45.045	178.896	25,2%	28	469	0,06%	0,26%
CAMPANIA	149.196	562.060	26,5%	130	4.123	0,09%	0,74%
EMILIA ROMAGNA	98.392	470.245	20,9%	76	-2.799	0,08%	-0,59%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	25.801	107.862	23,9%	-179	-965	-0,69%	-0,88%
LAZIO	145.345	621.055	23,4%	1.538	8.185	1,07%	1,33%
LIGURIA	40.395	165.328	24,4%	-448	-697	-1,09%	-0,42%
LOMBARDIA	194.534	949.969	20,5%	1.915	5.436	0,99%	0,57%
MARCHE	42.656	175.823	24,3%	-84	-617	-0,20%	-0,35%
MOLISE	10.421	35.100	29,7%	-58	84	-0,55%	0,24%
PIEMONTE	110.610	456.824	24,2%	-159	-2.875	-0,14%	-0,62%
PUGLIA	92.689	380.277	24,4%	49	-268	0,05%	-0,07%
SARDEGNA	40.635	167.587	24,2%	25	-242	0,06%	-0,14%
SICILIA	116.036	460.804	25,2%	358	245	0,31%	0,05%
TOSCANA	101.115	415.141	24,4%	868	749	0,86%	0,18%
TRENTINO - ALTO ADIGE	22.794	109.512	20,8%	78	32	0,34%	0,03%
UMBRIA	25.062	95.532	26,2%	58	-290	0,23%	-0,30%
VALLE D'AOSTA	3.255	13.586	24,0%	-82	-201	-2,44%	-1,44%
VENETO	108.967	495.044	22,0%	-266	-4.469	-0,24%	-0,89%
ITALIA	**1.431.167**	**6.070.296**	**23,6%**	**3.893**	**6.140**	**0,27%**	**0,10%**

Fonte: Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere
** Tutti i saldi e le variazioni dello stock sono calcolati al netto delle cancellazioni disposte d'ufficio dalle Camere di commercio*

Tab. 2 - Imprese femminili registrate al 30 settembre 2013 per classi di natura giuridica
Stock, saldo e variazioni rispetto al 30 settembre 2012
Valori assoluti e percentuali

Classe di Natura Giuridica	Imprese femminili	Saldo dello stock	Var. % dello stock
SOCIETA' DI CAPITALE	224.788	9.789	4,53%
SOCIETA' DI PERSONE	316.136	-544	-0,17%
IMPRESE INDIVIDUALI	853.867	-6.627	-0,77%
COOPERATIVE	30.070	925	3,11%
CONSORZI	1.251	52	4,33%
ALTRE FORME	5.055	298	6,26%
Totale	**1.431.167**	**3.893**	**0,27%**

Fonte: Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere

Tab. 3 - Imprese registrate per settori di attività al 30 settembre 2013- Totale imprese e imprese femminili
Stock al 30 settembre 2013, saldo e variazioni dello stock nel periodo 30 settembre 2013-30 settembre 2012
Valori assoluti e percentuali

SETTORI	Imprese femminili	Totale imprese	Peso % imp. femm. su totale	Comp. % imp. femm.	Imprese femminili		Totale imprese	
					Saldo	Var. %	Saldo	Var. %
Agricoltura, silvicoltura pesca	229.629	791.304	29,0%	16,0%	-10.491	-4,35%	-29.098	-3,53%
Estrazione di minerali da cave e miniere	508	4.620	11,0%	0,0%	-4	-0,78%	-80	-1,69%
Attività manifatturiere	114.151	599.142	19,1%	8,0%	-552	-0,48%	-6.555	-1,08%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e …	897	9.593	9,4%	0,1%	147	19,60%	1.435	17,55%
Fornitura di acqua; reti fognarie, att. di gestione d...	1.496	10.940	13,7%	0,1%	52	3,56%	310	2,89%
Costruzioni	67.445	880.076	7,7%	4,7%	1.089	1,63%	-14.169	-1,58%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; rip. di aut...	410.289	1.549.633	26,5%	28,6%	279	0,07%	12.344	0,80%
Trasporto e magazzinaggio	20.103	175.829	11,4%	1,4%	255	1,27%	-1.234	-0,69%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	132.771	409.694	32,4%	9,3%	3.611	2,78%	11.641	2,90%
Servizi di informazione e comunicazione	27.925	127.618	21,9%	1,9%	209	0,75%	2.049	1,62%
Attività finanziarie e assicurative	27.784	118.585	23,4%	1,9%	1.393	5,26%	2.410	2,06%
Attività immobiliari	67.533	285.768	23,6%	4,7%	608	0,91%	4.148	1,47%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	42.581	196.956	21,6%	3,0%	217	0,51%	2.239	1,14%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supp. alle imp.	48.386	166.274	29,1%	3,4%	1.239	2,61%	6.766	4,21%
Istruzione	19	141	13,5%	0,0%	1	5,26%	-2	-1,37%
Sanità e assistenza sociale	8.587	27.059	31,7%	0,6%	234	2,79%	601	2,26%
Attività artistiche, sportive, di intratt. e diver...	14.540	35.749	40,7%	1,0%	508	3,60%	1.328	3,84%
Altre attività di servizi	17.707	68.711	25,8%	1,2%	364	2,09%	1.803	2,67%
Imprese non classificate	86.354	380.852	22,7%	6,0%	3.918	4,69%	9.568	2,54%
TOTALE	**1.435.123**	**6.070.296**	**23,6%**	**100,0%**	**3.893**	**0,27%**	**6.140**	**0,10%**

Fonte: Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere

Tab. 4 - Imprese giovanili femminili e totali registrate al 30 settembre 2013
Valori assoluti e percentuali

REGIONI	Imprese giovanili femminili	Totale imprese giovanili	% imp. femm. sul totale giovanili nella regione
ABRUZZO	4.907	16.400	29,9%
BASILICATA	2.101	6.972	30,1%
CALABRIA	7.724	27.309	28,3%
CAMPANIA	23.788	78.314	30,4%
EMILIA ROMAGNA	9.453	38.982	24,3%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	2.227	8.254	27,0%
LAZIO	17.559	62.117	28,3%
LIGURIA	3.735	14.631	25,5%
LOMBARDIA	21.804	86.439	25,2%
MARCHE	4.790	16.476	29,1%
MOLISE	1.211	4.169	29,1%
PIEMONTE	12.091	46.275	26,1%
PUGLIA	13.930	48.450	28,8%
SARDEGNA	4.930	17.519	28,1%
SICILIA	18.360	64.063	28,7%
TOSCANA	11.293	40.165	28,1%
TRENTINO - ALTO ADIGE	2.101	8.937	23,5%
UMBRIA	2.759	9.102	30,3%
VALLE D'AOSTA	271	1.222	22,2%
VENETO	11.050	41.563	26,6%
ITALIA	**176.084**	**637.359**	**27,6%**

Fonte: Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere

Tab. 5 - Classifica provinciale delle imprese femminili, per tassi di variazione % dello stock, nel periodo 30 settembre 2013-30 settembre 2012

Provincia	Imprese femminili	% su totale imprese	Saldo	Var. %
NOVARA	7.526	23,7%	193	2,60%
PRATO	8.679	25,9%	214	2,52%
PESCARA	9.538	26,7%	201	2,14%
MILANO	68.337	19,2%	1.376	2,04%
MONZA E BRIANZA	14.278	19,8%	283	1,96%
MESSINA	14.226	23,6%	259	1,85%
LUCCA	10.568	23,9%	181	1,73%
ISERNIA	2.735	30,2%	47	1,73%
PISA	10.021	23,2%	173	1,72%
SIRACUSA	9.826	26,2%	156	1,61%
ROMA	100.457	21,7%	1.438	1,45%
LATINA	15.741	27,1%	213	1,36%
FIRENZE	24.664	22,5%	301	1,23%
PALERMO	24.787	25,2%	293	1,18%
RIMINI	9.258	22,7%	92	1,00%
TRENTO	10.281	19,9%	90	0,88%
SASSARI	13.238	23,8%	113	0,86%
CATANIA	24.448	24,4%	206	0,85%
PARMA	9.541	20,2%	78	0,82%
REGGIO CALABRIA	13.105	26,3%	104	0,79%
TERAMO	9.860	27,0%	73	0,74%
LODI	3.506	20,0%	23	0,66%
VARESE	15.895	22,2%	100	0,63%
NAPOLI	68.503	25,0%	425	0,62%
COMO	10.293	20,7%	63	0,61%
MANTOVA	9.073	21,4%	54	0,60%
BERGAMO	20.359	21,2%	117	0,58%
TORINO	55.829	24,0%	303	0,54%
GROSSETO	8.579	29,4%	44	0,51%
MASSA CARRARA	5.588	24,7%	27	0,48%
ASCOLI PICENO	6.035	24,4%	25	0,42%
TERNI	6.086	27,7%	22	0,36%
BOLOGNA	20.760	21,4%	71	0,34%
BRINDISI	8.911	24,2%	27	0,30%
RIETI	4.107	27,1%	12	0,29%
CREMONA	6.296	20,7%	18	0,29%
BRESCIA	25.601	21,0%	66	0,26%
BARI	33.926	22,5%	76	0,22%
ANCONA	11.882	25,2%	26	0,22%
MODENA	15.507	20,6%	33	0,21%
PERUGIA	18.976	25,8%	36	0,19%
VENEZIA	17.906	23,0%	30	0,17%
VIBO VALENTIA	3.172	24,0%	5	0,16%
FERRARA	8.010	21,7%	11	0,14%
PISTOIA	7.689	23,3%	10	0,13%
FERMO	5.397	23,9%	6	0,11%
CAGLIARI	17.124	24,5%	14	0,08%
FOGGIA	19.551	27,0%	16	0,08%
TRIESTE	4.010	23,9%	2	0,05%
TARANTO	12.954	27,0%	-9	-0,07%
BOLZANO	12.513	21,6%	-12	-0,10%
SALERNO	30.921	25,7%	-34	-0,11%
CATANZARO	8.038	24,5%	-9	-0,11%
L'AQUILA	8.431	40,4%	-10	-0,12%
PORDENONE	6.500	23,4%	-8	-0,12%
VERONA	21.164	21,7%	-26	-0,12%
ROVIGO	7.020	24,6%	-12	-0,17%
COSENZA	16.545	25,1%	-29	-0,17%
LIVORNO	8.800	27,1%	-17	-0,19%
RAVENNA	8.607	20,8%	-20	-0,23%
AVELLINO	14.161	32,2%	-34	-0,24%
MATERA	5.738	26,3%	-14	-0,24%
BELLUNO	3.677	22,4%	-9	-0,24%
SIENA	7.299	24,9%	-19	-0,26%
PADOVA	21.511	21,5%	-58	-0,27%
LECCE	17.347	23,9%	-61	-0,35%
TRAPANI	12.539	26,6%	-46	-0,36%
VITERBO	10.761	28,4%	-41	-0,38%
PIACENZA	6.901	22,4%	-27	-0,39%
TREVISO	19.953	21,9%	-79	-0,39%
LECCO	5.700	21,1%	-23	-0,40%
PAVIA	11.199	22,8%	-48	-0,42%
CASERTA	24.419	27,2%	-112	-0,45%
MACERATA	9.779	24,7%	-46	-0,47%
AREZZO	9.228	24,2%	-46	-0,49%
FROSINONE	14.279	30,8%	-84	-0,58%
REGGIO EMILIA	10.300	18,2%	-62	-0,60%
CALTANISSETTA	6.227	25,1%	-39	-0,62%
VICENZA	17.736	21,2%	-112	-0,62%
ORISTANO	3.309	22,7%	-22	-0,66%
GENOVA	19.697	22,7%	-138	-0,70%
POTENZA	10.956	28,4%	-82	-0,74%
LA SPEZIA	5.653	18,2%	-44	-0,76%
VERCELLI	4.088	23,7%	-33	-0,79%
CHIETI	13.696	29,7%	-122	-0,87%
VERBANIA	3.278	23,9%	-29	-0,87%
PESARO-URBINO	9.563	22,9%	-95	-0,98%
CROTONE	4.185	24,5%	-43	-1,01%
BENEVENTO	11.192	32,3%	-115	-1,02%
BIELLA	4.437	23,1%	-46	-1,02%
FORLI'-CESENA	9.508	21,7%	-100	-1,04%
GORIZIA	2.560	23,4%	-29	-1,12%
UDINE	12.731	24,3%	-144	-1,12%
NUORO	6.964	25,4%	-80	-1,13%
AGRIGENTO	10.968	26,3%	-131	-1,17%
RAGUSA	8.749	24,9%	-104	-1,17%
SAVONA	8.257	26,5%	-105	-1,24%
CUNEO	17.297	23,9%	-222	-1,26%
CAMPOBASSO	7.686	29,5%	-105	-1,34%
ALESSANDRIA	11.969	26,4%	-181	-1,48%
IMPERIA	6.788	25,5%	-161	-2,24%
ASTI	6.186	24,6%	-144	-2,27%
AOSTA	3.255	24,0%	-82	-2,44%
SONDRIO	3.997	25,8%	-114	-2,75%
ENNA	4.266	28,0%	-236	-5,22%
ITALIA	**1.431.167**	**23,6%**	**3.893**	**0,27%**

Fonte: Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere